

## **Tarari tararer... – Attività/percorso didattico per SI o primo ciclo SE**

Fase	Tempi	Descrizione attività	Materiali e spazi
<b>Ascoltiamo</b>	20'	Lettura del libro <i>Tarari tararer...</i> di Emanuela Bussolati (Carthusia, 2009). <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Lettura espressiva (intonazione, mimica, gestualità), con costante dialogo con le immagini.</li> </ul>	Libro Bambini seduti possibilmente a semicerchio
<b>Raccontiamo</b>		Ri-racconto della storia da parte dei bambini (a turno), attraverso la guida delle immagini del libro.	
<b>Parliamo</b>		Breve discussione sulla storia, per costruirne il significato. Domande guida (esempi, da calibrare in base al contesto – SI o SE): <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <i>Che cosa vi è piaciuto di più in questa storia?</i></li> <li>▪ <i>Qual è il momento che vi ha colpito di più? che cosa succede?</i></li> <li>▪ <i>Che cosa hanno di particolare i personaggi della storia?</i></li> <li>▪ <i>Qual è il personaggio che vi è piaciuto di più? che cosa gli capita?</i></li> <li>▪ <i>Avete mai vissuto una situazione analoga?</i></li> <li>▪ <i>Che cosa vi piacerebbe sapere di più sui personaggi? E sulla storia?</i></li> <li>▪ <i>Se voi foste l'autore del libro, che cosa cambiereste?</i></li> <li>▪ <i>Ci sono cose o punti della storia che non avete capito?</i></li> <li>▪ <i>Come avete fatto a capire la lingua in cui è scritta la storia?</i></li> </ul>	
<b>Dall'ascolto al disegno</b>	20'/30'	I bambini disegnano la storia. <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Variante più libera: ogni bambino disegna l'episodio che l'ha colpito di più.</li> <li>▪ Variante più strutturata: ogni bambino (o ogni coppia di bambini) disegna una precisa situazione della storia, in modo che alla fine tutta la storia sia raffigurata.</li> </ul>	Fogli Matite Pennarelli o pastelli o matite colorate
<b>Dall'ascolto al collage</b>	progetto	I bambini illustrano la storia cercando di riprodurre la tecnica dell'autrice. <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Si tratta di un progetto che può articolarsi su più settimane o su più mesi, combinando italiano con le materie artistiche.</li> <li>▪ Per la SE è possibile chiedere ai bambini di aggiungere delle brevi didascalie che commentano le varie tavole realizzate.</li> <li>▪ Momento finale: esposizione del libro o delle tavole create dalla classe.</li> </ul>	Carta colorata Colla Colori Forbici (oppure tecnica "a strappo")

## **Tararì tararerà... – Attività/percorso didattico per secondo ciclo SE**

Fase	Tempi	Descrizione attività	Materiali e spazi
<b>Ascoltiamo</b>	30'	Lettura del libro <i>Tararì tararerà...</i> di Emanuela Bussolati (Carthusia, 2009). <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Lettura espressiva (intonazione, mimica, gestualità), con costante dialogo con le immagini.</li> </ul>	Libro Bambini seduti possibilmente a semicerchio
<b>Raccontiamo</b>		Ri-racconto della storia da parte dei bambini (a turno), attraverso la guida delle immagini del libro.	
<b>Parliamo</b>		Breve discussione sulla storia, per costruirne il significato. Domande guida (esempi): <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <i>Che cosa vi è piaciuto di più in questa storia?</i></li> <li>▪ <i>Qual è il momento che vi ha colpito di più? che cosa succede?</i></li> <li>▪ <i>Che cosa hanno di particolare i personaggi della storia?</i></li> <li>▪ <i>Qual è il personaggio che vi è piaciuto di più? che cosa gli capita?</i></li> <li>▪ <i>Avete mai vissuto una situazione analoga?</i></li> <li>▪ <i>Che cosa vi piacerebbe sapere di più sui personaggi? E sulla storia?</i></li> <li>▪ <i>Se voi foste l'autore del libro, che cosa cambiereste?</i></li> <li>▪ <i>Ci sono cose o punti della storia che non avete capito?</i></li> <li>▪ <i>Come avete fatto a capire la lingua in cui è scritta la storia?</i></li> </ul>	
<b>Diamo parole “vere” alla storia</b>	40'	I bambini riscrivono la storia. <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ La “missione” è di tradurre nella lingua reale (l’italiano o anche altre lingue presenti in classe) la storia in lingua piripù.</li> </ul>	Libro Fogli e occorrente per scrivere
<b>Inventiamo una nuova lingua</b>	progetto	Sul modello del libro, si inventa una nuova lingua “tipo piripù”. <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Perché questa fase riesca, è indispensabile che i bambini possano riflettere sul modello, ricavando delle “regole” di invenzione. Devono cioè capire che le parole non sono inventate a caso, ma riflettono le formule tipiche della narrazione (ad esempio, il <i>tararì tararerà</i> iniziale equivale al classico <i>c'era una volta</i>).</li> <li>▪ Questa fase richiede tempo, sia per capire la struttura, sia per riprodurla.</li> </ul>	Libro Fogli e occorrente per scrivere
<b>Inventiamo una storia nella nuova lingua</b>		I bambini utilizzano la lingua appena inventata per creare una nuova storia. <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ L’ideale è che questa fase venga svolta a piccoli gruppi di lavoro, magari dopo una fase collettiva in cui si è trovata la storia di base; ogni gruppo ha quindi il compito di costruire e scrivere una sequenza ben definita della storia decisa a livello collettivo.</li> </ul>	Fogli e occorrente per scrivere

<b>Illustriamola (disegno o collage)</b>	I bambini illustrano le tavole che accompagnano la storia inventata. <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Variante semplice: si ricorre al disegno.</li> <li>▪ Variante più complessa: si cerca di riprodurre la tecnica dell'autrice (collage); per farlo, occorre ovviamente molto più tempo (anche settimane di lavoro).</li> </ul>	Carta colorata Colla Colori Forbici (oppure tecnica “a strappo”)
<b>Raccontiamo e mostriamo la nostra nuova storia</b>	I bambini raccontano la storia e mostrano il prodotto del loro lavoro. <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ È il momento conclusivo del percorso e va per questo valorizzato: si può proporre il racconto a bambini più piccoli (il ciclo SE oppure SI), oppure ai genitori, oppure si può creare una specie di mostra (o tutte e due le cose insieme).</li> <li>▪ Molto bello anche lo scambio di esperienze con un'altra classe che ha svolto un lavoro analogo.</li> </ul>	“Prodotto” finale